

Prefazione

Nel corso degli ultimi due anni l'Italia ha compiuto importanti sforzi per accelerare le riforme strutturali da tempo necessarie per riordinare le finanze pubbliche e per modernizzare e rilanciare l'economia, recuperando crescita e competitività.

Questo Rapporto sulla performance ambientale dell'Italia, il terzo preparato dall'OCSE, fornisce analisi e raccomandazioni politiche per favorire l'integrazione delle tematiche ambientali nell'agenda generale delle riforme e potenziare la performance ambientale del Paese. Il rapporto raccomanda, tra le altre misure suggerite, il trasferimento del carico fiscale dal lavoro e dal capitale all'inquinamento e all'uso delle risorse, misura che renderebbe il sistema fiscale più efficiente, fornendo al tempo stesso migliori incentivi alla protezione dell'ambiente.

Secondo il rapporto, inoltre, un ulteriore sviluppo delle fonti di energia rinnovabile associato alle reti intelligenti, nonché un potenziamento degli incentivi per l'efficienza energetica già dimostratisi utili, potrebbero contribuire alla creazione di nuovi mercati "verdi" e di nuova occupazione, entrambi fattori necessari per passare ad un'economia a basso tenore di carbonio ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Tali iniziative dovrebbero far parte di una strategia energetica di lungo termine che garantisca un quadro stabile e favorevole agli investimenti.

Recentemente l'Italia ha adottato numerose iniziative positive in campo ambientale, in particolare in alcune regioni e settori imprenditoriali. Tali iniziative hanno permesso di realizzare notevoli progressi, come la riduzione delle emissioni atmosferiche e dell'inquinamento idrico, il miglioramento della gestione dei rifiuti e una maggiore tutela della biodiversità. I progressi, tuttavia, sono spesso parziali e presentano notevoli variazioni da regione a regione, una caratteristica del sistema italiano aggravata da un ampio trasferimento di competenze legislative e amministrative ai governi subnazionali. È necessario uno sforzo congiunto al fine di accrescere la coerenza e l'efficacia del sistema di gestione ambientale e realizzare ulteriori e positivi progressi in campo ambientale.

Il rapporto sulla performance ambientale dell'Italia si focalizza in particolar modo sul cambiamento climatico, la gestione delle acque e la promozione della crescita verde. Tra le varie raccomandazioni presentate nel rapporto, le seguenti sono particolarmente degne di nota:

- elaborare una strategia di crescita verde che fornisca un quadro politico chiaro, coerente e sufficientemente proiettato nel lungo termine per incoraggiare gli investimenti nell'economia verde;
- collegare più strettamente l'assegnazione dei fondi di sviluppo regionale con il raggiungimento di obiettivi in materia di erogazione di servizi ambientali;
- proseguire nella semplificazione della normativa ambientale per le piccole e medie imprese con lo scopo di ridurre i costi e le barriere amministrative, allo stesso tempo

impegnandosi maggiormente nella lotta ai reati ambientali, in particolare quelli legati alla gestione e smaltimento dei rifiuti e all'uso del suolo;

- favorire un uso più sistematico degli strumenti economici e semplificare gli accordi istituzionali per la gestione delle risorse idriche a livello dei bacini idrografici;
- riformare la tassazione dei prodotti energetici includendo esplicitamente la componente della tassa sul carbonio, con lo scopo di definire un prezzo del carbonio coerente per tutti i settori dell'economia;
- ampliare l'uso di meccanismi basati sui prezzi, come i pedaggi legati all'inquinamento e al traffico, per ridurre le emissioni derivanti dal traffico nelle zone urbane e riformare il sistema di tassazione sugli autoveicoli al fine di includere componenti che prendano in considerazione le emissioni di CO₂ e le altre esternalità ambientali.

Questo Rapporto è il risultato di un dialogo politico realizzato con spirito di collaborazione tra l'Italia e gli altri Paesi membri e osservatori del Gruppo di lavoro dell'OCSE sulle performance ambientali. Siamo certi che l'impegno collettivo di tutte le Parti permetterà di promuovere il dibattito politico sui mezzi a nostra disposizione per risolvere i problemi ambientali comuni che i Paesi membri dell'OCSE e i loro partner si trovano ad affrontare.



Angel Gurría

Segretario Generale dell'OCSE



From:
**OECD Environmental Performance Reviews: Italy
2013**

Access the complete publication at:
<https://doi.org/10.1787/9789264186378-en>

Please cite this chapter as:

Gurría, Angel (2013), "Prefazione", in OECD, *OECD Environmental Performance Reviews: Italy 2013*, OECD Publishing, Paris.

DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264188754-1-it>

Il presente studio è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le conclusioni raggiunte nel presente rapporto non corrispondono necessariamente a quelle dei governi dei Paesi membri dell'OCSE.

This document and any map included herein are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area.

You can copy, download or print OECD content for your own use, and you can include excerpts from OECD publications, databases and multimedia products in your own documents, presentations, blogs, websites and teaching materials, provided that suitable acknowledgment of OECD as source and copyright owner is given. All requests for public or commercial use and translation rights should be submitted to rights@oecd.org. Requests for permission to photocopy portions of this material for public or commercial use shall be addressed directly to the Copyright Clearance Center (CCC) at info@copyright.com or the Centre français d'exploitation du droit de copie (CFC) at contact@cfcopies.com.